



## CITTA' DI TORINO

### **Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali**

**Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 15 del 14/04/2016**

#### Indice

Accordo di programma: cos'è, quanto dura, chi lo ha firmato, come si controlla l'applicazione, quali sono gli obiettivi	Pagina 2
Collaborazione fra gli Enti interessati e le Famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità: il percorso di valutazione del problema e di certificazione	Pagina 3
I servizi che gli Enti si sono impegnati a fornire:	
Prima della Scuola	Pagina 4
A Scuola	Pagina 5
A sostegno del percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore o formazione professionale	Pagina 6
Durante il percorso scolastico ma non a scuola	Pagina 9
Dopo la scuola	Pagina 11
Collaborazione fra gli Enti interessati e le Famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	Pagina 13
Collaborazione fra gli Enti interessati e le Famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con Esigenze Educative Speciali	Pagina 14
Consulenza e formazione per le Famiglie e gli alunni con disabilità, con Disturbo Specifico di apprendimento, con Esigenze Educative Speciali	Pagina 15

Il testo completo dell'Accordo di Programma, maggiori informazioni sulle azioni degli Enti firmatari descritte nelle relative schede, il testo del piano educativo individualizzato, il testo del profilo descrittivo di funzionamento parte 2, si possono trovare in internet ,sul sito del Comune di Torino, al seguente indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/servizieducativi/cas/accordodiprogramma/index.html>

L'Accordo di Programma è uno strumento previsto dalla Legge per favorire il coordinamento delle attività che ogni soggetto deve svolgere per garantire l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e dei ragazzi con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e esigenze educative speciali, certificate dalle Aziende Sanitarie, per la Città di Torino.

Ha validità di tre anni, dal 15 aprile 2016 al 14 aprile 2019, poi dovrà essere rinnovato.

L'Accordo è stato firmato dal Comune, dall'Ufficio Scolastico, dalla Città Metropolitana, dalle Aziende Sanitarie (ASL), dalle Scuole Statali e non Statali, dalle Agenzie di Formazione Professionale.

I firmatari si sono impegnati alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'istruzione e all'educazione;
- favorire l'inclusione nei nidi, nelle scuole e nella formazione professionale;
- condividere con la famiglia- che è titolare di ogni decisione - ( fatta salva diversa disposizione da parte delle Autorità Giudiziarie Minorili) gli interventi da attivare e le modalità per valutarne gli effetti, ascoltandola e sostenendola lungo tutto il percorso;
- considerare il soggetto interessato come membro effettivo ed attivo della famiglia e, come tale, coinvolgerlo, con gli aiuti necessari, nelle scelte che lo riguardano;
- promuovere la continuità nel percorso scolastico;
- attivare azioni volte a favorire un corretto orientamento scolastico e/o professionale;
- favorire il coinvolgimento delle Associazioni delle famiglie.

*Legenda:*

*Comune di Torino: Ente che si occupa della gestione della Città di Torino*

*Città Metropolitana: si chiamava Provincia di Torino, fornisce i servizi per gli alunni che frequentano la scuola superiore e la formazione professionale*

*Ufficio Scolastico: è la sede del Ministero Italiano dell'Istruzione per la Provincia di Torino*

*Aziende Sanitarie Locali: ASL, medicina e riabilitazione*

*Neuropsichiatria Infantile: medici, psicologi, logopedisti, fisioterapisti esperti nel trattamento dei problemi degli alunni 0/18 anni*

## **Collaborazione fra tutti gli Enti interessati e le Famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità: il percorso di valutazione del problema e di certificazione**

Questa parte descrive le azioni che ciascuno deve realizzare, in corsivo quelle delle famiglie.

Se l'alunno manifesta problemi:

*la famiglia, di propria iniziativa o su segnalazione del medico di base o del pediatra o della scuola, si rivolge, con l'impegnativa del pediatra al Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'Azienda Sanitaria (ASL) della sua zona di residenza, per chiedere un aiuto nella comprensione del problema e su ciò che è possibile fare. Se l'ASL definisce un problema per cui il l'alunno ha necessità di un aiuto, invita la famiglia ad attivare il percorso per il riconoscimento dello stato di handicap e chiede che entrambi i genitori firmino il modulo di consenso. L'ASL prepara il Profilo Descrittivo di Funzionamento – PDF - (Diagnosi funzionale – aspetti sanitari - Allegato B parte 1) e lo consegna alla famiglia. Nel percorso di comprensione del problema saranno necessari esami, incontri con il neuropsichiatra o con altri medici che lavorano con lui.*

Se la famiglia non concorda con la diagnosi del problema o non vuole la certificazione di handicap, il percorso si ferma, ma si può riattivare se la famiglia cambia idea o se intervengono le Autorità Giudiziarie Minorili, nei casi previsti dalla Legge.

Il percorso con l'INPS:

*quando la famiglia ha ricevuto il profilo descrittivo di funzionamento, deve andare dal pediatra del bambino e chiedergli di presentare la richiesta per la visita INPS per ottenere il certificato di handicap, utile ad avere il sostegno a scuola. Dopo che il pediatra ha presentato la richiesta, deve consegnare alla famiglia un modulo numerato. Quando è possibile, sarà lo stesso Neuropsichiatra a presentare la domanda, senza che sia necessario andare dal pediatra.*

*La famiglia deve però presentare **necessariamente anche** la richiesta di visita on line all'INPS, mediante un CAF o un Patronato o per conto proprio; tale richiesta avrà lo stesso numero dell'altra.*

L'INPS dà appuntamento alla famiglia con sms e posta raccomandata; per la visita, *la famiglia dovrà portare tutta la documentazione medica e il profilo descrittivo di funzionamento – PDF- (diagnosi funzionale, aspetti sanitari, allegato b parte 1).*

Il bambino deve essere presente in occasione della visita.

Alla fine della seduta, l'INPS scrive un verbale non definitivo, in cui dichiara la condizione di "persona portatrice di handicap"; i verbali definitivi di handicap e invalidità, se richiesta, saranno invece inviati per posta raccomandata uno o due mesi dopo la visita.

Il percorso per individuare i bisogni dell'alunno nel corso della frequenza della Scuola:

*La famiglia consegna alla Scuola o all'Agenzia Formativa il verbale provvisorio della visita e il profilo descrittivo di funzionamento – PDF- .*

A questo punto è necessario che si incontri l'Unità Multidisciplinare Integrata (U.M.I.), formata dalla famiglia, dai medici dell'ASL, dagli insegnanti, per scrivere la seconda parte del profilo descrittivo di funzionamento – PDF-

Per scriverlo Scuola e ASL organizzano gli incontri e *la famiglia deve partecipare, è molto importante che compili la scheda "punto di vista della persona e di chi la rappresenta", con cui può descrivere il proprio figlio.* Se l'alunno ha appena iniziato la

frequenza, è necessario che la Scuola chieda, in una prospettiva di continuità la partecipazione degli insegnanti che lo seguivano negli anni precedenti. Nel documento dovranno essere indicate tutte le necessità dell'alunno e le motivazioni relative all'eventuale impossibilità dell'uso dei mezzi pubblici per il tragitto casa scuola e la conseguente necessità del trasporto dedicato, se la famiglia intende chiedere tale servizio.

*Quando il documento sarà firmato da tutti, la famiglia lo presenta alla Scuola o all'Agenzia formativa per ottenere i servizi che saranno descritti nei capitoli successivi.*

## **I servizi che gli Enti si sono impegnati a fornire**

### **Prima della Scuola**

**Le Aziende Ospedaliere e le Aziende Sanitarie Locali** prendono in carico il bambino se il problema si manifesta alla nascita, garantendo le cure necessarie e il supporto alla famiglia.

Forniscono le indicazioni per la scelta e l'utilizzo di apparecchiature, attrezzature, protesi e sussidi tecnici necessari per il trattamento della menomazione e/o disabilità, da utilizzare per la vita quotidiana.

Provvedono inoltre alla manutenzione ed alla riparazione del materiale

**Il Comune - Servizi Educativi , Sistema Educativo Integrato 0-6** riconosce la priorità assoluta nell'ingresso al Nido ai bambini con disabilità certificata; nelle sezioni che li ospitano, si attivano ore aggiuntive di educatori per garantire una buona inclusione.

**Il Comune - Servizi Educativi**, può attivare la Consulenza Educativa Domiciliare ( CED), un servizio rivolto ai bambini da 0 a 6 anni con disabilità grave, che non frequentano il nido o la scuola, oppure che frequentano per poche ore o solo ogni tanto.

Il personale educativo va a casa e/o le famiglie portano i bambini alla sede della CED. L'intervento è individuale, coinvolge il bambino e un familiare e può essere richiesto dalla famiglia, dai Servizi Sociali e dai Servizi di Neuropsichiatria o di Riabilitazione territoriali.

## A Scuola

Per garantire una buona inclusione degli alunni certificati, la Scuola:

- la Scuola/l'Agencia Formativa cura attentamente la **continuità** per conoscere bene le necessità dell'alunno e per garantire che il passaggio da una Scuola all'altra sia positivo;
- istituisce il "Gruppo di lavoro per l'inclusione" (G.L.I.) formato da insegnanti, operatori dei servizi, *famiglie* e studenti;
- scrive il Piano Educativo Individualizzato, PEI, che descrive gli interventi educativi che si prevede di attuare. **La famiglia partecipa alla scrittura e riceve copia del documento;**
- garantisce **l'assistenza di base** con i collaboratori scolastici - per le scuole non statali con il personale addetto -. che si occupano di accompagnare l'alunno in bagno, di cambiarlo se necessario, di accoglierlo all'ingresso e seguirlo all'uscita e di aiutarlo negli spostamenti;
- individua e predispone **le condizioni più idonee per l'inclusione** dell'alunno, promuove l'utilizzo di una didattica inclusiva e organizza l'attività scolastica secondo il criterio della flessibilità;
- assicura la frequenza per un **orario scolastico** pari a quello della classe, salvo le situazioni in cui, nell'interesse del bambino/alunno, siano attivi interventi e progetti di altri Enti o vi siano particolari organizzazioni orarie, *richieste dalla famiglia o concordate con essa*, che riducano la frequenza scolastica;
- garantisce un'adeguata **valutazione**, strategie di didattica speciale, prove di verifica simili a quelle dei compagni o diverse se necessario, tempi più lunghi e l'uso degli aiuti necessari;.
- assicura che nella programmazione di **visite didattiche e viaggi di istruzione** si tenga conto delle necessità degli alunni con disabilità, garantendo loro la possibilità di partecipare;
- attiva l'**orientamento**, con attenzione anche alla Formazione Professionale, ai Servizi di territorio, al Mondo del lavoro;
- richiede agli altri Enti coinvolti **i servizi**, anche di carattere sanitario, che sono indispensabili all'alunno.

## **A sostegno del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore o formazione professionale**

**Il Comune - Servizi Educativi**, fornisce **assistenza specialistica**, agli alunni in situazione di gravità che frequentano le scuole dell'infanzia, elementari e medie.

Tali servizi sono:

- **Centri Educativi Specializzati Municipali (CESM):** Sono servizi che operano, mediante laboratori, a favore di alunni con disabilità grave o gravissima, iscritti alle scuole elementari e medie; offrono un servizio dedicato e significativo, diverso da quello offerto dalla Scuola. Per ogni alunno viene formulato un progetto individualizzato a scadenza annuale, rinnovabile, definito con la scuola, con la famiglia e con la rete dei Servizi, inserito nel Piano Educativo Individualizzato, realizzato nelle sedi CESM o a Scuola. Vi sono attività specifiche per gli alunni con Disturbi dello Spettro Autistico. I CESM accolgono alcuni iscritti in orario non scolastico, proponendo attività educative, anche allo scopo di sostenere la famiglia nella gestione quotidiana.
- **Progetti:** sono interventi diversi, in relazione ai bisogni individuali, elaborati e proposti dalle Scuole..
- **Artiterapie:** sono interventi educativi specifici (attualmente arte, teatro, musica e danza) condotti da esperti e svolti con la classe in cui è incluso l'alunno con disabilità.
- **Attività di supporto e supervisione alle scuole per i Disturbi dello Spettro Autistico (DSA):** l'attività viene effettuata da personale esperto sul tema. È un percorso di affiancamento e di accompagnamento agli insegnanti delle classi in cui è in ingresso un alunno con DSA, affinché possano poi, autonomamente, lavorare al meglio .
- **Fornitura di ausili da utilizzare a Scuola:** il Comune fornisce gli ausili necessari a Scuola agli alunni per cui il fisioterapista li richiede. L'ausilio adeguato può essere disponibile nel magazzino ausili oppure può essere acquistato, nei limiti delle risorse disponibili.
- **Fornitura di libri in braille o a caratteri ingranditi:** il Comune fornisce testi scolastici in braille, a caratteri ingranditi o su supporto informatico per alunni ciechi o ipovedenti che frequentano le scuole di ogni ordine e grado. I libri per i nidi e le scuole dell'infanzia sono prodotti e diffusi in collaborazione con il Servizio competente della Direzione Servizi Sociali.
- **Servizio di Pre e Post scuola,** che serve a sostenere le famiglie per consentire il prolungamento dell'orario scolastico, quando necessario.

- **Senior Civici:** nelle scuole dell'infanzia, elementare e medie, sono inseriti Senior Civici del progetto cittadino sulla cittadinanza attiva, che mettono a disposizione le loro competenze a supporto delle classi in cui sono inclusi alunni con disabilità.

**Il Comune - Servizi Educativi - Ufficio Trasporti** organizza il trasporto casa/scuola e viceversa con accompagnatori, per gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore. È attivo anche un servizio analogo per le terapie che gli alunni frequentano in orario scolastico e per la realizzazione dei progetti CESM, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, elementare e media.

Il servizio viene svolto in modo collettivo, con mezzi attrezzati che trasportano più alunni. L'accesso al servizio avviene mediante domanda firmata dal Dirigente Scolastico/Responsabile Pedagogico e dalla famiglia; per compilare la domanda è necessario che *famiglia* e Scuola si incontrino per concordare gli orari di trasporto più adeguati alle esigenze di tutti.

Per le nuove domande sarà necessario il parere favorevole sulla eventuale necessità del trasporto da parte dell'Unità Multidisciplinare Integrata, nel Profilo Descrittivo di Funzionamento allegato B, parte 2, come già indicato nel capitolo "Il percorso per individuare i bisogni dell'alunno nel corso della frequenza della Scuola".

Tutte le richieste di trasporto casa/scuola che possiedono i requisiti di accesso sono accolte e non sono previsti criteri di priorità

La **Città Metropolitana** fornisce **assistenza specialistica** agli alunni in situazione di gravità che frequentano le scuole superiori. I servizi sono:

- Finanziamento dei progetti presentati dalle Scuole Superiori;
- finanziamento di ore aggiuntive di insegnamento per garantire la continuità del percorso scolastico nel passaggio alla scuola superiore;
- finanziamento di interventi a sostegno del percorso didattico per aiutare a conseguire il diploma invece che l'attestato delle competenze
- finanziamento del progetto " Superiamoci", dedicato agli alunni con disturbo dello spettro autistico ( DSA) per sensibilizzare gli studenti della classe che accoglie il compagno con DSA, formare e supportare gli insegnanti in modo che possano autonomamente lavorare al meglio, assegnare educatori competenti a Scuola;
- attivazione di esperienze di preparazione al lavoro (tirocinio), in collaborazione con il Centro per l'impiego, durante gli ultimi tre anni di Scuola superiore.

Per gli alunni che frequentano le Agenzie formative per concludere l'obbligo scolastico, la **Città Metropolitana** assegna apposito finanziamento per l'assunzione del docente di sostegno per 175/200 ore annue, a seconda del corso frequentato.

Le **Aziende Sanitarie Locali** ( ASL) attivano i necessari/adeguati interventi sanitari, anche in orario scolastico quando previsti dal piano di cura, e riabilitativi; valutano l'idoneità alla frequenza dei laboratori nella scuola superiore/Agenzia formativa, quando necessario.

Garantiscono consultazioni ai genitori dei minori seguiti e consulenza agli insegnanti per le implicazioni psicologiche e relazionali dell'inclusione; collaborano per la stesura del Profilo Descrittivo di Funzionamento parte 2 e per la stesura del Piano Educativo Individualizzato, apportando la propria competenza sanitaria per evidenziare l'evoluzione del minore.

**L'Ufficio Scolastico** assegna insegnanti di sostegno specializzati e non specializzati alle scuole statali, nei limiti previsti dalle norme.

La **Formazione professionale** prepara, per ciascun allievo con disabilità, il Progetto Formativo Individualizzato, PFI.

Al termine del percorso, gli allievi con disabilità sostengono delle prove finali standard, in base alle quali ottengono la qualifica professionale o, nel caso di non raggiungimento degli obiettivi, la certificazione delle competenze acquisite.

Nella Formazione Professionale è possibile inserire, in ciascuna classe, un numero massimo di 3 allievi con **disabilità di grado lieve**.

## Durante il percorso Scolastico ma non a Scuola

**Il Comune, Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le ASL, Servizio Disabili e Servizio Minori, in collaborazione con le ASL, attua interventi di sostegno con particolare riferimento ai minori con disabilità.**

I Servizi Sociali e quelli di Neuropsichiatria infantile delle ASL cittadine, con le famiglie, elaborano il progetto di intervento sociale individualizzato (PAI) che viene valutato e approvato da una commissione interistituzionale (Unità Multidisciplinare di Valutazione delle Disabilità Minori) :

- **Il progetto “PIPI”** (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), si rivolge a famiglie con figli in età 0-16, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie stesse e promuovendo forme nuove di collaborazione e di confronto fra tutti i soggetti coinvolti.
- **gli interventi domiciliari “mirati, temporanei, tempestivi ed intensi”**  
Si tratta di attività di sostegno alla famiglia e ai minori in difficoltà per aiutare la permanenza in famiglia attraverso nuove tipologie di interventi educativi, concordati con la famiglia stessa;
- **comunità riabilitativa psicosociale per minori:** dedicate a minori con patologie psichiatriche, che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al rientro nella vita sociale. Ci sono comunità per ragazzi di 11/17 anni che abbiano superato la fase acuta del disturbo comportamentale, ma che non siano ancora in grado di rientrare in famiglia. Servono anche per prevenire la fase acuta;
- **comunità terapeutica per minori,** finanziata dall'ASL, a scopo di cura per brevi periodi di bambini e ragazzi con disturbo psichico grave in fase acuta. Ha l'obiettivo di superare comportamenti problematici e di fornire sostegno educativo;
- **servizio educativo disabilità sensoriale**  
Un educatore, di una agenzia esterna scelta dalla famiglia, segue gli alunni con disabilità sensoriali (uditive e visive) che frequentano la scuola o un corso di formazione.  
Hanno diritto al servizio i minori con sordità o cecità del tipo previsto dalle Leggi.  
L'intervento consiste nell'aiuto didattico e nel sostegno all'autonomia per persone non vedenti e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone non udenti, può realizzarsi in ambito scolastico e familiare.  
I progetti sono concordati con la famiglia, con la Neuropsichiatria Infantile, con il Servizio di riabilitazione delle ASL, con la Scuola e con l'Agenzia esterna che fornisce l'educatore;
- **servizio Educativo Riabilitativo (SSER)**  
Dedicato a minori con disturbi del comportamento e dello spettro autistico, con rapporto individuale, finalizzato a costruire maggiori abilità, competenze ed autonomie ;
- **servizi Diurni** ( descritti nel capitolo Dopo la Scuola) nei quali possono essere previsti inserimenti part time di alunni che frequentano ancora la scuola ( dai 16 anni) per anticipare la conoscenza del luogo in cui saranno successivamente inseriti.

**Il Comune di Torino - attraverso il C.O.S.P, Centro di Orientamento Scolastico e Professionale**, via Bardassano 5/A, fornisce un servizio di orientamento scolastico per scegliere l'indirizzo di studi dopo la scuola secondaria di I grado e un servizio di nuovo orientamento per chi ha già effettuato una scelta che si è rivelata non adeguata.

Le famiglie che intendono avere un colloquio di consulenza orientativa personalizzata possono richiedere un appuntamento individuale con un orientatore.

**La Rete per l'Inclusione delle Scuole di Torino**, Scuola Vera e Libera ARDUINO via Figlie dei Militari 25 – acquista e impresta alle Scuole i sussidi didattici utili agli alunni con disabilità, su richiesta delle Scuole.

## Dopo la Scuola

La **Città metropolitana** sviluppa azioni che aiutano gli alunni all'inserimento in percorsi universitari, lavorativi, formativi o nei servizi socio assistenziali.

Ad esempio:

- **Progetto “Pensami adulto”**, presentato dalle Scuole superiori, per accompagnare gli alunni verso la vita adulta. Nell'ultimo periodo di frequenza scolastica viene organizzato e da agosto a dicembre gli alunni svolgono esperienze lavorative in aziende e cooperative, per verificare le proprie capacità e attitudini; se non sono ancora in possesso del certificato di invalidità, si attiva il percorso per ottenerlo;
- **progetti “ Sotto soglia”**: percorsi di inserimento lavorativo per gli alunni che hanno una percentuale di invalidità dal 33 al 45 % e che quindi non possono essere inseriti nelle liste speciali della legge 68/99;
- **corsi prelaborativi**: gestiti dalle Agenzie di formazione Professionale, rivolti a giovani con disabilità intellettiva di grado medio, medio-grave. Durano due anni e servono ad avvicinare progressivamente l'allievo al mondo del lavoro e alle sue regole;
- **progetto sperimentale autismo**: corso di formazione che mira a promuovere l'occupazione di giovani affetti da Disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento ( es. Sindrome di Asperger).;
- **formazione al lavoro, FAL**: è rivolto a giovani, prioritariamente con disabilità intellettiva, in possesso di certificazione d'invalidità e iscritti al collocamento speciale. Il corso è annuale e prevede attività di formazione su un particolare indirizzo professionale e un'esperienza di stage in azienda;
- **formazione al lavoro, FAL di breve durata**: corsi brevi per accrescere le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. I corsi sono organizzati per alunni ultra diciottenni con disabilità fisica o psichiatrica o intellettiva o mista o sensoriale, in possesso di certificazione d'invalidità, iscritti al collocamento speciale;
- **corso annuale di qualifica per persone con disabilità sensoriale**: per giovani con disabilità visiva per acquisire competenze collegate alle nuove tecnologie della comunicazione telefonica ed informatica, utili ad un inserimento lavorativo.

**Il Comune - Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le ASL** , Servizio Disabili e Servizio Minori - **in collaborazione con le ASL**, organizza:

**Servizi Diurni**, in particolare:

- CAD Centro attività diurne: attività occupazionali, artigianali ed espressive volte al potenziamento e/o al mantenimento delle attitudini delle persone inserite;
- CADD Centro Addestramento Disabili Diurno: attività laboratoriali ed interventi strutturati socio riabilitativi;

**Servizi Residenziali:** Per rispondere alle famiglie che non possono più occuparsi del figlio adulto con disabilità il Comune, in accordo con le ASL, ha sviluppato una rete di servizi residenziali che riproducono relazioni e stili di vita familiari: comunità di tipo familiare, Gruppi appartamento e Comunità alloggio.

**Il Comune - Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le ASL,** Servizio Disabili e Servizio Minori - offre anche attività culturali, sportive, artistiche e informatiche, in cui le persone con disabilità, adulti e minori, possono sperimentare esperienze di inclusione sociale tramite il sito <http://www.comune.torino.it/pass/motorericerca/>, realizzato con le Associazioni.

## Collaborazione fra tutti gli Enti interessati e le Famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Se l'alunno manifesta difficoltà scolastiche, si attiva il seguente percorso:

- La Scuola, in accordo con la *famiglia*, supporta le abilità scolastiche e le descrive nella relativa scheda (Allegato 2 per la scuola elementare, Allegato 3 per media, superiore, formazione professionale), *condivisa e poi consegnata alla famiglia*;
- la Scuola e/o la *famiglia* possono rivolgersi all'UTS per chiedere consulenza specifica ( vedi ultimo capitolo ) per meglio puntualizzare i problemi e le strategie da utilizzare;
- se, nonostante le azioni di recupero, non si manifestano miglioramenti, gli insegnanti, *in accordo con la famiglia*, a partire dal secondo quadrimestre della seconda classe della scuola elementare, compileranno la parte B della scheda e *poi la consegneranno alla famiglia*;
- *la famiglia la presenta all'ASL, o a consulenti privati, per avviare il percorso di diagnosi che può concludersi con una certificazione che l'ASL deve rilasciare entro sei mesi*;
- al momento del passaggio fra scuola elementare e media, fra media e superiore/formazione professionale, per garantire una buona continuità di lavoro, la Scuola compilerà la scheda allegato 3, nella quale si descrivono gli interventi attivati e le abilità scolastiche raggiunte dall'allievo;
- *La famiglia la presenta all'ASL nel caso sia necessario il rinnovo della certificazione di DSA ( se sono trascorsi almeno tre anni dalla prima certificazione)*

Se la famiglia e la scuola **non concordano** sulla necessità di attivare azioni di recupero e potenziamento per migliorare l'apprendimento dell'alunno, *la famiglia può comunque rivolgersi all'ASL per l'attivazione del percorso che può portare alla certificazione* ma, in tal caso, l'ASL non è tenuta a rispondere entro sei mesi.

*Se la famiglia vuole rivolgersi a professionisti privati, a seguito della compilazione dell'allegato 2 o 3 con la Scuola o di propria iniziativa, dovrà chiedere una valutazione neuropsichiatrica infantile, una valutazione del funzionamento intellettuale e delle abilità scolastiche, eventualmente anche una valutazione neuropsicomotoria e dovrà consegnarle all'ASL.*

L'ASL ha il compito di valutare la documentazione fornita dal professionista privato e, se completa, di rilasciare la certificazione, entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

Se la documentazione fornita dal professionista privato non fosse ritenuta completa dall'ASL, *la famiglia* può chiederle di attivare il percorso di diagnosi; la domanda sarà inserita nella lista d'attesa, senza priorità.

Il professionista privato scelto dalla famiglia rimane, in ogni caso, il referente per la Scuola.

La certificazione di disturbo specifico di apprendimento non dà diritto all'insegnante di sostegno ma alla programmazione didattica personalizzata, condivisa con la famiglia, ad es. tempi più lunghi, uso di strumenti ( calcolatrice, pc.), ecc.

## **Collaborazione fra tutti gli Enti interessati e le Famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con Esigenze Educative Speciali**

La Regione Piemonte ha ridefinito l'elenco delle condizioni di salute definibili come Esigenze Educative Speciali.

L'ASL può certificare una condizione di salute a rilevanza sanitaria, come Esigenza educativa speciale (EES), per favorirne l'inclusione nel percorso scolastico.

La valutazione e certificazione può essere effettuata dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile/Psicologia o da professionisti privati.

L'elenco delle condizioni di salute che devono essere certificate come Esigenze Educative Speciali è il seguente:

F 80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio

F 82 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria

Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD, disturbo di attenzione e iperattività)

F 90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione

F 90.1 Disturbo ipercinetico della condotta

F 90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo

F 90.9 Sindrome ipercinetica non specificata

R41.8 Livello Intellettivo Limite (o Funzionamento Cognitivo Limite) con Quoziente Intellettivo compreso indicativamente tra i valori 70 ed 84

( le patologie hanno un codice numerico che deriva dal manuale di diagnosi "Classificazione ICD 10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità")

A seguito della certificazione di Esigenze Educative Speciali, in collaborazione con la famiglia, la Scuola prepara il Piano Didattico Personalizzato, le Agenzie Formative, invece, il Progetto Formativo Individualizzato.

La certificazione non dà diritto all' insegnante di sostegno nella Scuola.

La Città Metropolitana assegna 50 ore di supporto all'anno per gli alunni iscritti alla Formazione Professionale, con disturbi del comportamento molto significativi.

## **Consulenza e formazione per le Famiglie e i bambini/alunni con disabilità, con Disturbo Specifico di apprendimento e con Esigenze Educative Speciali**

**Il Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità (CTS)** - Scuola Vera e Libera ARDUINO via Figlie dei Militari 25 - ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo che le Nuove Tecnologie possono avere nell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, con Disturbo Specifico di apprendimento e con Esigenze Educative Speciali:

- informa docenti, **alunni e genitori** sulle risorse tecnologiche disponibili, gratuite e commerciali, attraverso incontri di presentazione e mediante il sito web <http://www.necessitaeducativespeciali.it/>;
- organizza iniziative di formazione rivolte al Personale scolastico, agli **alunni o alle loro famiglie** sull'utilizzo delle tecnologie per l'inclusione scolastica;
- fornisce consulenze per facilitare l'individuazione del sussidio più appropriato, delle modalità didattiche e delle attività di classe e per definire le migliori modalità di **collaborazione tra la scuola e la famiglia**.

**L' Unità Territoriale di Servizi Professionali per i Docenti – Necessità Educative Speciali (UTS- NES)** Scuola Vera e Libera ARDUINO via Figlie dei Militari 25:

- Gestisce uno sportello di consulenza sui Disturbi Specifici di Apprendimento e su altre Esigenze Educative Speciali;
- offre il servizio di consulenza, informazione, orientamento e counselling “Punto su di te”, **per genitori** e operatori di Rete, su problematiche legate alla disabilità, alla malattia cronica, ai problemi di adattamento.